

MEFISTO



La medicina è storia degli individui e dell'umanità. È storia di concetti, di metafore, di "sguardi". Le bioscienze e le biotecnologie sono lo scenario dove oggi si ripensano la vita, il corpo, i limiti. Una riflessione umanistica – storica, epistemologica, etica o sociologica – diventa imprescindibile quando si vogliano comprendere a fondo il divenire delle scienze della vita, le vicende della nostra lotta al male come del nostro sentirsi "normali", del nostro relazionarsi nella cura, del nostro errare tra speranze e paure.

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

Comitato scientifico

Alessandro Pagnini (direttore)

Giovanni Boniolo
Stefano Canali
Felice Cimatti
Bernardino Fantini
Elena Gagliasso
Matteo Galletti
Lauren Kassell
Antonello La Vergata
Gaspere Polizzi
Vera Tripodi
Giorgio Vallortigara



James Parkinson

Saggio sulla paralisi agitante

Alle origini della malattia di Parkinson

Traduzione e cura di

Carlo Gabbani



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2026

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978884677357-9

ISSN 2421-1761

Avvertenze al testo

- Nel testo originale dell'*Essay* di Parkinson le note a piè di pagina non sono numerate, ma introdotte attraverso segni di diverso tipo (come: * oppure \pm etc.). Non essendovi, dunque, una numerazione da preservare, nella presente edizione le note a piè di pagina al testo sono tutte numerate in base ad un'unica numerazione: sia quelle dovute a Parkinson stesso, contrassegnate, in coda, dalla notazione: (n.d.a.), sia quelle che sono state invece introdotte dal curatore, che compaiono sempre tra parentesi quadre e contrassegnate, in coda, dalla notazione: (n.d.c.).
- Parkinson è solito riportare direttamente nell'originale tutti i testi latini citati, senza fornirne traduzione inglese. Egli, d'altronde, aveva scritto in un'altra opera che il latino poteva essere considerato “the universal language of science” e che chiunque avesse voluto studiare medicina doveva ben conoscerlo (si veda: *The Hospital Pupil; or, an essay intended to facilitate the study of medicine and surgery*, Symonds, London 1800, p. 10; anche: pp. 43 e 95). In questa edizione, si è ritenuto utile fornire, in aggiunta al testo latino, anche la traduzione italiana di tali passi (sempre tra parentesi quadre). Inoltre, Parkinson non sempre conserva la punteggiatura, i corsivi e le maiuscole presenti nei testi originali dei passi che cita. Pur

riproponendo tutti i testi latini citati *per come essi appaiono nel saggio di Parkinson*, si è cercato di tenere presenti gli originali nell'approntarne la versione italiana. In presenza di veri e propri refusi o lacune nella citazione da parte di Parkinson, lo si è indicato e, in caso, si è riportato il lemma corretto tra parentesi quadre, con la dicitura [*rectius*:].

- In genere, i rimandi bibliografici di Parkinson sono piuttosto succinti o abbreviati: si è cercato di integrarli e indicarli per esteso (sempre segnalando l'intervento).
- Si è scelto di rendere '*disease*' con 'patologia' (e '*diseased state*' in genere con: 'condizione/stato patologica/o'), piuttosto che con 'malattia'. Questo perché Parkinson fa ricorso a più riprese anche al termine '*malady*' ('malattia'). Pur essendo i due termini impiegati pressoché come sinonimi, si è voluto evitare di rendere due diversi termini inglesi con uno stesso termine italiano. Nell'*Essay*, Parkinson non fa invece ricorso al sostantivo '*pathology*' (e una sola volta ricorre all'aggettivo '*pathological*').
- Infine, sul piano terminologico può essere utile ricordare quanto osservato di recente: "Throughout the essay, Parkinson used the term 'trembling', 'tremulous motion', 'shaking', and 'agitation' as synonyms for rest tremor. But as a matter of classification, he would have preferred the word 'palpitation', following Galen's use of 'palmos' (vibratory) for rest tremor as distinct from 'tremor' (shaking) for postural/action tremor" (P. A. Kempster-B. Hurwitz-A. J. Lees, *A New Look at James Parkinson's Essay on the Shaking Palsy*,

“Neurology”, 69 (2007), p. 483).

- L’edizione originale del testo, alla quale si fa riferimento, è: J. Parkinson, *An Essay on the Shaking Palsy*, Sherwood, Neely, and Jones, London, 1817, 66 pp.

Una copia digitalizzata di essa è accessibile *online*. Si veda:

<https://archive.org/details/essayonshakingp00parkuoft/page/n5/mode/2up>

Il testo inglese dell’*Essay* si può leggere anche ristampato, ad esempio in: “The Journal of Neuropsychiatry and Clinical Neurosciences” 14 (2002), pp. 223-236; anch’esso è disponibile *online*, alla URL: <https://psychiatryonline.org/doi/10.1176/jnp.14.2.223>

Del testo inglese esiste anche una versione audio, liberamente accessibile sul sito *LibriVox*: <https://librivox.org/an-essay-of-the-shaking-palsy-by-james-parkinson/>

- Del saggio di Parkinson esistono traduzioni in diverse lingue, sebbene molto posteriori rispetto all’originale. Si ricordano qui almeno:

*Francese: (1) J. Parkinson, *Essai sur la paralysie tremblante*, traduit et annoté par A. Souques et Th. Alajouanine, Masson, Paris 1923.

(2) *Essai sur la paralysie agitante*, Editions Pro-Officina 1992 (preceduta dalla ristampa anastatica dell’originale inglese; senza indicazione di traduttore).

*Tedesco: (1) J. Parkinson, *Eine Abhandlung über die Schüttellähmung*, von U. Schlie, in appendice a: N. J. Pies, *James Parkinson (1755-1824)*. Arzt –

Apotheker – Paläontologe – Sozialreformer, Merz, Frankfurt am Main 1988.

(2) *Eine Abhandlung über die Schüttellähmung*, herausg. J. Flügge, Books on Demand, Norderstedt 2009 (traduzione con testo originale a fronte).

*Portoghese: J. Parkinson, *Um ensaio sobre a paralisia agitante*, tradução para o português de L. Villac, “Revista Latinoamericana de Psicopatologia Fundamental”, 19 (2016), pp. 122-149.

*Spagnolo: J. Parkinson, *Un ensayo sobre la parálisis agitante*, Edición facsimilar del original con versión completa al español, editores R. G. Maldonado, J. M. Morata Pérez, Createspace Independent Pub., Granada 2017.

Sono molto grato a quanti hanno contribuito a rendere migliore la traduzione dell’*Essay* o la *Postfazione* di questo volume, dei cui limiti rimango il solo responsabile. Nel concluderlo, il mio pensiero è, come sempre, per la mia mamma, che ogni giorno della sua vita mi ha mostrato, oltre a tutto il resto, cosa siano la mitezza, la sapienza e il coraggio.

C.G.

Prefazione

I vantaggi che si ottengono dall'essere cauti nell'ammettere affermazioni ipotetiche non emergono mai così chiaramente come in quelle scienze che riguardano più da vicino l'arte della guarigione. È perciò necessario spendere qualche parola per giustificare questa pubblicazione: infatti in essa – lo riconosciamo – al posto degli esperimenti vi sono delle mere congetture e l'analogia sostituisce l'esame anatomico, che costituisce il solo fondamento sicuro della conoscenza in fatto di patologia.

Tuttavia, ove si considerino la natura dell'argomento e le circostanze in cui lo si è qui preso in esame, si può sperare che la scelta di offrire le pagine che seguono all'attenzione della comunità medica non sarà criticata severamente. La patologia sulla quale si incentra la presente indagine ha un carattere altamente debilitante. Nonostante ciò, essa non ha ancora trovato un posto nella classificazione degli esperti di nosografia: alcuni hanno considerato i suoi sintomi caratteristici come se si trattasse di diverse patologie distinte, e altri hanno usato la sua stessa denominazione per patologie che sono sostanzialmente differenti da essa; mentre dagli infelici che sono colpiti da questa malattia è stata considerata un male al quale non c'è scampo.

Si tratta di una patologia di lunga durata: di conseguenza, per poter collegare i sintomi che si presentano negli stadi avanzati a quelli che ne segnano l'esordio, è

necessaria una osservazione prolungata dello stesso caso, o almeno una meticolosa ricostruzione dei sintomi riscontrati, anche nell'arco di parecchi anni. Chi scrive ha potuto giovare di entrambe le opportunità; e, a partire da ciò, è stato indotto soprattutto ad esaminare diversi altri casi nei quali la patologia era presente in fasi di avanzamento differenti. Grazie a queste osservazioni ripetute, egli può dunque sperare di essere giunto a formulare un'ipotesi probabile per quanto concerne la natura della malattia e augurarsi che le analogie gli abbiano suggerito quali sono i mezzi di intervento capaci di arrecare sollievo, e forse addirittura di costituire una cura, a patto che vengano adottati quando ancora la patologia non si è sviluppata da troppo tempo. Chi scrive ha perciò ritenuto che fosse suo dovere sottoporre all'esame di altri le proprie opinioni, sia pur nel loro attuale stato immaturo ed imperfetto.

Non sembrava certo esserci alcuna valida giustificazione per rimandare la loro pubblicazione. La patologia non aveva suscitato particolare attenzione; né c'era ragione di aspettarsi che quanti per capacità e per opportunità apparivano i candidati naturali ad accertare, attraverso un'indagine di carattere anatomico, quali siano la sua natura e la sua causa, si sarebbero sobbarcati il compito di farlo. Al contempo, risultava molto auspicabile che questi amici dell'umanità e della scienza medica, che già hanno rivelato molti dei processi morbosi che minano la salute e la vita, fossero spinti ad estendere le loro ricerche a questa malattia: ed è lecito sperare che la pubblicazione di queste note possa contribuire a ciò.

Dal momento che le informazioni delle quali abbiamo bisogno debbono essere ottenute in questo mo-

do, chi scrive non si dorrà delle critiche alle quali può dare adito la pubblicazione affrettata di proposte meramente congetturali; si considererà, anzi, pienamente appagato dal fatto di aver richiamato l'attenzione di quanti possono indicare i mezzi più appropriati per alleviare una malattia molesta e molto dolorosa.

Indice

Avvertenze al testo	5
Prefazione	9
Capitolo I	
Definizione – Storia – Casi illustrativi	13
Capitolo II	
Esame dei sintomi patognomici – <i>Tremor coactus</i> – <i>Scelotyrbe festinans</i>	27
Capitolo III	
La paralisi agitante distinta da altre patologie con le quali può essere confusa	37
Capitolo IV	
Causa prossima – Cause remote – Casi illustrativi	43
Capitolo V	
Considerazioni relative ai mezzi di cura	59
Parkinson e il Parkinson	
<i>Carlo Gabbani</i>	67

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=MEFISTO%20classic>



Pubblicazioni recenti

Classic

6. James Parkinson, *Saggio sulla paralisi agitante. Alle origini della malattia di Parkinson*, traduzione e cura di Carlo Gabbani, 2026, pp. 132.
5. Georges Dumas, *L'espressione delle emozioni*, a cura di Liborio Dibattista, traduzione di Pierangelo Di Vittorio, 2021, pp. 216.
4. Jean-Martin Charcot, *La fede che guarisce*, introduzione di Tullio Sepilli, traduzione e cura di Yamina Oudai Celso, 2018, pp. 56.
3. Alasdair MacIntyre, *L'Inconscio. Un'analisi concettuale*, traduzione e cura di Carlo Gabbani, 2017, pp. 196.
2. Aloysius Alzheimer, *La guerra e i nervi*, a cura di Matteo Borri, 2015, pp. 64.
1. Eugen Bleuler, *Il pensiero autistico*, a cura di Luciano Mecacci, 2015, pp. 122.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di gennaio 2026